

\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_\_

**Edizione 2018**

**Scheda evento sportivo**

**Indicazioni generali**Lo spirito della campagna Io Non Rischio si è sempre alimentato dell’iniziativa delle associazioni e dei gruppi di volontariato di protezione civile e intende continuare a farlo anche in occasione dell’edizione 2018.

Quest’edizione prevede l’organizzazione di un evento che corrisponda a tre format-base, ma che possa essere declinato assecondando l’iniziativa, la sensibilità e le esigenze delle singole realtà territoriali.

Il presente format, quindi, va inteso come una traccia di orientamento il cui fine è quello di aiutare gli organizzatori che sceglieranno questa tipologia di evento a realizzarlo. Quel che conta è che l’evento risponda ad alcuni requisiti:

* Non deve essere un fine, ma un mezzo. L’evento ha il compito di attrarre le persone, aggregarle e coinvolgerle nel processo informativo (ma anche formativo) sui temi della campagna INR;
* Non deve nemmeno apparire come pretestuoso. È pertanto necessario che l’evento corrisponda il più possibile ai valori espressi dalla campagna INR: consapevolezza, partecipazione, coinvolgimento, dialogo, inclusione;
* L’aspetto competitivo deve essere utilizzato per aggiungere “sale” alla giornata e incentivare alla partecipazione, ma smussato in tutti gli aspetti di esclusione: alla fine, devono sentirsi tutti vittoriosi;
* L’evento deve essere incastonato all’interno di un’area o percorso urbano fatto di “tappe” o “momenti” di approfondimento sui rischi, le norme, le buone pratiche;
* L’evento non deve mettere a rischio l’incolumità di persone e cose;
* L’evento deve prevedere una copertura assicurativa per i partecipanti (obbligo di legge);
* Deve potersi svolgere in un arco temporale ampio, che copra buona parte della giornata della campagna (o attraverso più fasi, o attraverso ripetizioni o attraverso diverse modalità).

**Obiettivo**Il format dell’evento sportivo si propone di veicolare i valori della partecipazione, della correttezza e della capacità di superare gli ostacoli, così come il singolo cittadino si impegna in prima persona per la riduzione del rischio.

**Target**
Si auspica una partecipazione di tutta la cittadinanza.

**Materiale**Oltre al materiale standard fornito dallo staff (**pieghevoli**, **schede**) per l’allestimento della piazza Io non rischio e a quello realizzato dalle associazioni (**totem**, **tenda alluvione, linea del tempo**), sono necessari all’allestimento due pannelli informativi:

* 1 che illustra il codice colore dell’allerta meteo-idro;
* 1 che illustra il sisma bonus.

Per l’evento saranno anche necessari:

* **gazebo** (per rendere visibile la partenza o l’arrivo dei partecipanti. Se la piazza è condivisa gli altri gazebo saranno utilizzati come punti informativi);
* **vele a goccia**, per individuare il percorso sportivo;
* **gadget Io non rischio** per i cittadini che partecipano all’evento.

Oltre a questi materiali, se le associazioni riescono ad individuare sponsor istituzionali o privati (previa autorizzazione dello staff Io non rischio), sarà possibile scegliere altri gadget all’interno di un catalogo che renderemo disponibile sulla piattaforma Io non rischio Formazione.

**Svolgimento delle attività**

Gli eventi di carattere sportivo che possono essere incastonati proficuamente nell’edizione INR sono limitati esclusivamente dalla nostra fantasia e dalla nostra flessibilità. Benché le gare a carattere podistico o ciclistico sembrano meglio prestarsi all’impostazione, di fatto è possibile declinarvi quasi ogni tipologia di sport. Per esempio, si può immaginare un torneo di pallavolo, in una piazza sufficientemente ampia, con uno o più campi disegnati sulla pavimentazione e con delle reti mobili fino ad arrivare a una kermesse di arti marziali.